

Urso: entro giugno operativi gli incentivi di Industria 5.0

Crediti d'imposta. Incontro al ministero delle Imprese e del made in Italy con il presidente di Confindustria Emanuele Orsini. Il ministro prospetta un'apertura ai settori energivori finora esclusi per effetto dei vincoli Ue

Carmine Fotina



ROMA

Entro giugno verrà attuato il piano Transizione 5.0, finanziato con 6,3 miliardi del Pnrr. Il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso, al termine dell'incontro al ministero con il presidente di Confindustria Emanuele Orsini, fissa un termine per assicurare il sistema produttivo confermando che il decreto attuativo è in fase di trasmissione agli altri ministeri interessati, ministero dell'Economia e ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (si veda Il Sole 24 Ore di ieri).

Una volta acquisito il concerto, ci saranno il passaggio alla Corte dei conti e poi la pubblicazione. Contestualmente il ministero conta di rendere operativa la piattaforma telematica per la gestione dei crediti d'imposta e per il controllo dell'andamento della misura. «Credo che entro il mese di giugno sarà tutto pienamente definito - prevede Urso - le imprese possono programmare i loro interventi e i loro investimenti per la seconda parte dell'anno».

Il ritardo dell'attuazione dei crediti d'imposta 5.0 - introdotti con il Dl Pnrr quater approvato in consiglio dei ministri il 6 febbraio - sta condizionando fortemente gli investimenti delle imprese e la finestra temporale per accedere all'incentivo si fa sempre più stretta. Se è vero infatti che l'agevolazione si applicherà retroattivamente agli investimenti effettuati a partire dal 1 gennaio 2024, va considerato che ci sarà tempo solo fino al termine del 2025, data entro la quale le imprese dovranno non solo aver completato l'acquisto del bene strumentale incentivato ma anche, probabilmente, aver provveduto a metterlo in funzione e a interconnetterlo con il sistema di gestione